

# VIVILACITTÀ



## A CISTERNINO Artisti al lavoro in questi giorni delicati

Tutti rigorosamente a casa ma si lasciano raggiungere telefonicamente. Sono gli artisti che a Cisternino, anche in questi giorni, continuano a produrre i propri lavori. Idee che devono prendere forma perché il momento è critico e devastante. "Ho coperto più volte quanto avevo dipinto nei giorni precedenti, perché le emozioni sono altalenanti". Sono le parole di una pittrice che spera di avere più energia e

mostrerà tutto, quanto l'isolamento sarà finito. Stessa risposta arriva dai musicisti che ascoltano, scrivono partiture e si riservano di dare aggiornamenti nei prossimi giorni. "Ispirazione è anche poter osservare il mondo: il mare, la campagna, un museo, un paesaggio, un tramonto... In questi giorni tutto questo ci manca. Può non bastare lo sprazzo di cielo che appare dalla finestra di casa e, le notizie dei tg angosciano e raccontano di morti solitarie". Tra gli artisti c'è anche Lisetta Carmi (nella foto), la pianista, concertista e fotografa nota in tutta il mon-

do. "Sono ebrea di una famiglia laica. La mia ascendenza ebrea di un popolo che è stato sempre perseguitato e ha sempre sofferto, mi ha fatto sempre stare dalla parte di chi soffre e di chi non ha il diritto di parlare". Con i suoi 96 anni, è sempre informata su quanto avviene nel mondo e non manca di rimproverare chi non rispetta le regole. "Vivo nel silenzio e nella libertà, al servizio dell'amore per l'umanità, sempre con la benedizione di Babaji. Lisetta Carmi ha infatti fondato il Centro Bhole Baba a Cisternino."  
*(milenia turnarola)*



SERIE TV Terza puntata a Lama d'Antico

## Libri on line offerti dagli scrittori

Brindisi, varie iniziative culturali

di FEDERICA MARANGIO

**L**a vita nuova dei libri. Il termine "libro", etimologia o no, rende più liberi anche tra le quattro mura della propria abitazione. A pensarla così, scrittori, lettori indipendenti e presidenti di sodalizi che promuovono la cultura nella provincia di Brindisi, lanciando iniziative per non fare arrugginire il cervello. C'è chi ha deciso di mettere a completa disposizione di tutti, in maniera totalmente gratuita, i libri e i racconti che ha pubblicato finora tralasciando ogni logica di profitto, chi condivide sulla pagina personale Facebook i link delle letture

sensazione di smarrimento e isolamento che ha spiazzato tutti. Potendo disporre della scrittura come strumento di comunicazione, propongo la lettura del racconto 'L'angelo imperfetto', inse-

## A Lama d'Antico tra Fasano e Savelletri fiction di Rai Play

**I**l parco rupestre di Lama d'Antico, sito tra Fasano e Savelletri, è l'ambientazione del secondo episodio di "Passeggeri notturni", progetto televisivo di Rai Play tratto dal bestseller "Passeggeri notturni" e "Non è saggezza" di Gianrico Carofiglio. Questa la trama della serie: Enrico conduce un programma radiofonico notturno. Tra i suoi "passeggeri della notte" c'è Sabrina che lui cerca di aiutare a superare un trauma. Nonostante il suo intervento, però, la ragazza si suicida. La serie televisiva si articola in dieci puntate ed è girata quasi interamente a Bari. Il parco rupestre di Lama d'Antico è il "protagonista" del secondo episodio della serie televisiva.

Il complesso di grotte, situato nei pressi della strada provinciale Fasano-Savelletri, comprende importanti chiese rupestri affrescate e costituisce un vero e proprio villaggio medievale. Dopo la distruzione di Egnazia, si ritiene che gli abitanti, intorno al X secolo d.C., si spostarono, per motivi di sicurezza nell'entroterra (era il tempo delle incursioni dei cosiddetti "turchi") in luoghi nascosti e protetti quali appunto i canali delle lame, lungo i cui margini vennero scavate nella roccia tufacea le grotte che divennero un villaggio dove viveva un'attiva comunità di pastori e agricoltori dediti alla coltivazione dell'ulivo, delle fave e del grano. Così in quel complesso di grotte, oltre ad abitazioni e stalle si riconoscono, frantoi, mulini e finanche una farmacia, cisterne per la raccolta di acqua piovana e luoghi di culto.

## LETTURE PER TUTTI Le associazioni hanno anche pensato ai bambini

di alcuni passi dei propri romanzi, accessibili su Youtube, chi infonde coraggio attraverso la condivisione di poesie e chi mette a lavoro l'immaginazione e la fantasia, come rimedi speranzosi in questi giorni difficili.

«Credo che ognuno di noi - ha affermato la scrittrice di Guagnano Mimma Leone, socia fondatrice dell'associazione "Ricercazione" di Mesagne - debba fare tutto ciò che è nelle proprie possibilità per alleviare quella forte



**UN BENE PREZIOSO IN QUESTI GIORNI DIFFICILI**  
I libri vengono... rispolverati e, a sinistra, lo scrittore Mimmo Scarpello che è stato premiato di recente

strarre il pensiero e dedicarlo ai libri che tanto amiamo. Sarà questo un modo attraverso cui tenerci in contatto, vivendo la cultura, ricchezza inestimabile". E sulle ali della fantasia non poteva mancare la Fondazione Lorenzo Caiolo con sede a San Vito dei Normanni. La presidente Silvia Di Dio e il vice Antonio D'Errico rivolgono il loro sguardo ai bambini attraverso la lente privilegiata che è Gianni Rodari e che il 23 ottobre dell'anno in corso compie 100 anni dalla sua nascita. "Rodari ha ispirato fin dalla prima edizione nel 1999 la Settimana dei Bambini del Mediterraneo - sottolineano Di Dio e D'Errico - da Lorenzo Caiolo creata e ideata. E allora la Fondazione Caiolo, nata nel luglio 2019, che proprio da bambini e ragazzi è voluta partire con le sue attività, esorta le nostre belle famiglie ad immergersi nella letteratura per l'infanzia: essa insegna, diverte, illumina e scopre cosmi sconosciuti. Magari dando un'occhiata ai "Nove modi per insegnare bambini ad odiare la lettura" dello stesso Rodari e da lì partire per formare futuri grandi lettori".

## Il Giappone e l'Oriente, rinviata la presentazione dell'ultimo libro della Cangemi a Francavilla

di LORENZO RUGGIERO

**U**na fotografia letteraria del Paese del Sol Levante. Stiamo parlando de «Le ali dell'imperatore» di Maria Letizia Gangemi, dato alle stampe dalla casa editrice Pubblicazioni Italiane. La presentazione del volume era stata prevista all'interno della rassegna letteraria «Vico Castello», ma per le note disposizioni relative al Covid-19, come tantissime altre manifestazioni in tutta la Penisola, è stata rinviata. L'evento era stato promosso dal «Patto Locale per la lettura», in collaborazione con la biblioteca comunale «Giovanni Calò» ed il patrocinio del Comune di Francavilla Fontana.

A dialogare con l'Autrice sarebbe stato il prof. Gerardo Trisolino, apprezzato saggista e scrittore francavillense.

«Con questo romanzo si parte per il Giappone in una dimensione di atmosfera orientale, tra leggen-

de e sentimenti». Così l'Autrice sintetizza la sua opera, un romanzo ambientato in Giappone, nazione ricca di contrasti, caotica, frenetica, tecnologica, in cui si ritrovano i tre protagonisti italiani della narrazione: Gabriella, Giacomo e il giovane Mauro, che ha scelto il Paese del Sol Levante come meta del suo girovagare per il mondo.

Maria Letizia Gangemi, in sostanza, offre, con la sua narrativa, pagine ricche di fascino, ama anche un vero e proprio spaccato sociale e culturale di un mondo, come quello Giapponese, apparentemente lontano dalla cultura europea, ma, per tanti versi, più vicino di quello che si possa pensare.

Nella trama narrativa dell'Autrice, ognuno proverà a dispiegare le ali delle proprie aspirazioni alla libertà, proprio come le farfalle dell'imperatore che sono un inno alla bellezza della vita.

In altre parole, l'allegoria di fondo di questo romanzo è uno dei valori che, da sempre, attanaglia e impegna la mente di tutti gli esseri umani: la li-

bertà, un'aspirazione di tutti, indipendentemente dalla cultura alla quale ognuno di noi appartiene.

Ecco allora che la cultura orientale del Giappone incontra quella tutta occidentale dell'Europa, in nome della bellezza della vita, che, pur tra le tante difficoltà che ogni giorno presenta, vale sempre la pena vivere nella sua pienezza, metaforicamente volando alto, proprio come le farfalle dell'imperatore delle quali l'Autrice parla in questo romanzo.

Maria Letizia Gangemi, nata in Umbria, laureata in Filosofia, vive a Taranto e di divide fra la passione per la pittura e la scrittura.

Ha pubblicato tre raccolte di poesie: «Momenti Magici», nel 1982, con il Centro Letterario Italia-Francia; «Arcobaleno», nel 200, con la Casa Editrice Nicola Calabria e «Aquilioni», Otma Edizioni, presentata prima a Milano dal critico Paolo Gadaleta e poi a Taranto nello studio d'arte «Ai Quattro Venti».

Maria Letizia Gangemi

LE ALI  
DELL'IMPERATORE



OCCASIONE PER RIFLETTERE La copertina